

ELEZIONI L'AQUILA: TINARI (FI), "BOOM PREFERENZE NONOSTANTE CENSURE"

14 Giugno 2017



L'AQUILA - "Rimango interdetto apprendendo che il quotidiano *// Centro* riterrebbe una 'sorpresa' l'elevato numero di preferenze che gli aquilani hanno voluto accordarmi: il gradimento elettorale che ho riscosso è stato sempre elevato, anche in virtù delle numerose battaglie che ho portato avanti in questi anni di opposizione, costantemente dalla parte dei più deboli".

Lo scrive in una nota Roberto Tinari, consigliere comunale dell'Aquila di Forza Italia, che "ringrazia di cuore i miei oltre 700 elettori, che non deluderò".

"Negli ultimi due mesi di operato, circa 30 comunicati stampa sono stati trasmessi agli organi di informazione locale, *// Centro* compreso, ma non mi risulta che, a differenza di altre testate, anche presenti solo online, il quotidiano citato ne abbia mai fatto alcun cenno: risulta quantomeno singolare che, a fronte di un impegno politico e civico sempre costante e attivo negli anni, un ascolto attento alle problematiche locali e una risoluzione partecipata delle questioni affrontate, venga ritenuta 'sorprendente' la preferenza che gli aquilani mi hanno accordato".

"Non ho avuto bisogno di costosi incontri elettorali - prosegue nella nota Tinari - cene, slogan, branding e campagne pubblicitarie: il mio agire, come anche l'affetto e la competenza delle persone che mi circondano, hanno riconfermato la stima e la fiducia che L'Aquila nutre per me, che mai tradirò".

"Ringrazio pertanto chi in questa tornata elettorale mi ha dato fiducia, nuovamente o per la prima volta: posso assicurare che continuerò a battermi per la tutela delle fasce più deboli, oltre che per il rispetto e la valorizzazione del nostro territorio".

"A questo punto, in ogni caso, a fronte di una mia personale correttezza e libertà di agire mai da alcuno contestata, anziché indirettamente, credo sarebbe opportuno colloquiare in maniera diretta con il candidato sindaco del centrosinistra, Di Benedetto, lui sì molto presente nella stampa locale, a patto che si dimetta dai vari incarichi ricoperti e più volte contestati dall'intera coalizione di centrodestra, non ultimo quello di presidente della Gran Sasso Acqua Spa, magari lasciando spazio ai tanti competenti e professionali giovani laureati, troppo spesso disoccupati, presenti in città", conclude Tinari.